

VERBALE DEL 12 DICEMBRE 2012



L'anno 2012, il giorno 12 del mese di Dicembre si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot 878857 del 10/12/2012 e l'OdG suppletivo prot. 883639 del 12/12/2012 per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Tomaselli**, il quale alle ore 10,20 chiama l'appello.

E' assistito dal **Segretario la Sig.ra Angela Maria Spanò**.

Risultano presenti i Consiglieri: Cardella, Colletti, Di Fazio, Duminuco, Giocaliero, Greco, Guaresi, La Valle, Marchese, Sala, Savoca, Scarlata, Terzo e Vella.

Verificata la presenza del numero legale il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Il Presidente ringrazia gli Architetti Dott. Liuzzo e Dott. Sarta del Settore Urbanistica presenti in aula per trattare la tematica relativa alla richiesta di parere sull'Approvazione delle Direttive Generali per la redazione del P.R.G.

I Consiglieri Giocaliero, Guaresi e Terzo chiedono la presa d'atto della proposta n. 25 iscritta nell'OdG suppletivo che verrà inviata in Commissione Cultura dove verrà discussa più approfonditamente.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Colletti, Giocaliero e Sala e il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente fa una breve premessa sugli argomenti da trattare durante i lavori consiliari toccando tutti i punti salienti riguardanti il Nuovo Piano Regolatore. Il Consiglio deve esprimere un parere obbligatorio ma non vincolante a questo importante atto amministrativo, finalizzato allo sviluppo e alla crescita del territorio della II Circoscrizione.

Il Presidente informa il Consiglio che l'incontro tecnico in aula con personale qualificato in materia urbanistica serve per acquisire ulteriori elementi di valutazione.

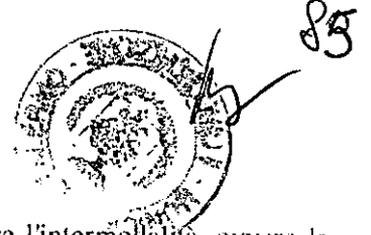
Alle ore 10,25 entrano il Vice Presidente Inzerillo e il Presidente VI Commissione Cons.re Urbanistica l'Ing. Dott. A. Mangano. Il Presidente e l'intero Consiglio salutano il Presidente e lo ringraziano per essere intervenuto.

Il Presidente dà la parola all'Architetto Liuzzo, la quale sottolinea come il P.R.G. sia uno strumento che regola l'attività edificatoria in un territorio comunale. È uno strumento redatto dai comuni e contiene indicazioni sul possibile utilizzo o tutela delle porzioni del territorio cui si riferisce.

Quest'ultima espone in maniera molto saliente l'argomento in oggetto al Consiglio.

Due i parametri di riferimento, per quanto riguarda lo sviluppo del territorio: tempo e spazio, intesi come coordinate per gli spostamenti, nodi cruciali di una rete di collegamenti all'interno della città.

Proprio per questo non può mancare un riferimento alle infrastrutture, a cominciare dalla rete dei trasporti, questione decisamente spinosa.



Il PRG dovrà assicurare un nuovo assetto del trasporto pubblico, per promuovere l'intermodalità, ovvero la combinazione di mezzi diversi. Altra problematica emergente è quella legata alla domanda di residenza: le linee guida parlano di case più piccole ed economiche, improntate sulla qualità senza alcuna aggressione del tessuto urbano. In generale, si parla di una riqualificazione di diverse aree: Lolli/ Notarbartolo, Fiera del Mediterraneo, ex Ospedale Psichiatrico, il piano dell'Ucciardone e il Mercato ortofrutticolo.

Alle ore 10,40 escono i Consiglieri Cardella e Sala.

L'Architetto Liuzzo continua asserendo che tra i punti centrali nel nuovo strumento urbanistico dovrà esserci la valorizzazione accanto al paesaggio urbano anche degli spazi verdi, la digitalizzazione della città, la promozione della costa sud e un programma di rilocalizzazione delle scuole, raggruppando plessi diffusi sul territorio, per fare poli scolastici d'eccellenza, che possano anche essere identificativi di un quartiere. Il piano dovrà guardare alla città metropolitana, immaginando un assetto più vasto di Palermo, che vada oltre i limiti della circoscrizione e del fiume Oreto da trasformare da elementi di discontinuità e frammentazione urbana in nuovi elementi di rifondazione del sistema urbano. La Costa Sud e la linea del mare devono diventare quello che il Centro Storico è stato per la città degli anni 90, una nuova fonte di vitalità e una valorizzazione che attivi un processo di rinascita in tutte le aree di quelli che sono stati i porti storici (Sferracavallo, Mondello, Vergine Maria, Arenella, Acquisanta, Cala, Sant'Erasmo, e Bandita).

La rete dei parchi (da Montepellegrino alla Favorita, al parco dell'Oreto ed oltre) e quella dei giardini storici saranno il nuovo Teatro Massimo, non solo in termini simbolici ma anche in termini di ricaduta effettiva e di rete sul territorio. Sarà anche necessaria una razionalizzazione delle aree industriali, creando una piattaforma logistica urbana e, allo stesso tempo rafforzando e consolidando le funzioni commerciali di altre aree oggi non più votate a finalità produttive.

Alle ore 10,50 escono i Consiglieri Di Fazio, La Valle e Terzo ed entrano il Consigliere Comunale Scafidi e il Consigliere Provinciale Federico e il Presidente e l'intero Consiglio li salutano.

L'Architetto sostiene che il percorso vedrà la partecipazione dei mondi vitali, delle professioni, della ricerca e della cultura, così come percorsi di dialogo e partecipazione rivolti in modo innovativo al confronto con la scuola, come luogo simbolo del legame fra presente e futuro.

I parametri che permetteranno di misurare lo sviluppo della nuova città saranno il tempo, con riferimento a quello necessario per gli spostamenti fra i diversi nodi della città e lo spazio, inteso come metri quadri destinati all'uso sociale e collettivo ed alle aree pedonali, come ettari destinati al verde, come chilometri destinati alle piste ciclabili, la cui rete dovrà collegare innanzitutto scuole ed uffici intesi come luoghi vivi espressione dei bisogni della città. Le scuole avranno un ruolo centrale, attraverso una razionalizzazione ed una riqualificazione del patrimonio scolastico che dovrà costituire l'asse portante di nuovi centri di aggregazione rivolti all'intera comunità. Il tutto avverrà unendo la visione rivolta all'area metropolitana da un lato e ai quartieri dall'altro, coniugando una pianificazione su larga scala rivolta soprattutto alle necessità infrastrutturali e alle grandi reti e la pianificazione di interventi mirati nei territori, rivolti alla riqualificazione



degli spazi, alla vivibilità e alla fruibilità della città. Il nuovo PRG dovrà assicurare la realizzazione di un nuovo assetto della rete del trasporto pubblico, al fine di promuovere l'intermodalità, attraverso un'attenta valutazione degli aspetti pianificatori, tecnologici ed economici che consenta di selezionare le opere da prevedere nel Piano, e della viabilità di area vasta e di rango sovracomunale come del sistema delle "porte" e degli accessi e delle "reti lunghe" (funzioni e rango del Porto e relazioni città-aeroporto).

Il Presidente ringrazia l'Architetto Liuzzo per il intervento molto esaustivo e da la parola all'Architetto Sarta. Alle ore 11,30 rientra il Consigliere Di Fazio.

L'Architetto Sarta riprende i discorsi dell'Architetto Liuzzo entrando nello specifico di alcuni commi enunciati.

Alle ore 11,40 escono i Consiglieri Guaresì e Marchese e il Presidente Tomaselli. Il Presidente saluta gli ospiti e si allontana dall'aula per affari istituzionali e presiede la seduta il Vice Presidente Inzerillo.

Il Presidente Inzerillo ringrazia l'Architetto Sarta per il suo intervento molto esaustivo e da la parola al Presidente VI Commissione Cons.re l'Ing. Dott. A. Mangano, il quale ringrazia per l'invito e parla anche in nome degli assenti.

Egli inizia la discussione dichiarando di avere il privilegio di affrontare la tematica del PRG per la seconda volta, nella prima in qualità di Assessore nel 1994 e sottolineando che il raggiungimento della qualità non sempre rispecchia la quantità. Il PRG dovrebbe essere accompagnato da un'attenta analisi di sviluppo economico con la presenza d'infrastrutture al fine di creare maggiori posti di lavoro, come avvenne nel 1986 quando il Sindaco Orlando, certificando la crisi degli operai disoccupati, creò un modello dello stato chiamato D.L.24/1986, avente come scopo la realizzazione di alloggi.

Alle 11,55 escono i Consiglieri Scarlata e Vella.

Il Presidente della VI Commissione Ing. Dott. A. Mangano prosegue la discussione dicendo di essere rimasto impressionato dagli incontri con le altre Circoscrizioni, poiché ha constatato che in 15 anni tutto è rimasto immutato, versando le Circoscrizioni sempre negli stessi problemi. Affronta la tematica del tram nella zona di Brancaccio, che doveva avere una caratteristica diversa invece ha creato più problemi poiché c'è stata una cattiva progettazione. Sostiene che è necessario ripartire dai progetti del 1997 riguardanti la riqualificazione della Bandita e gli impianti sportivi.

Il Presidente Inzerillo ringrazia il Presidente della VI Commissione Ing. Dott. A. Mangano e lo invita ad una successiva seduta per ulteriori chiarimenti e suggerimenti relativi all'argomento PRG.

Alle 12,30 esce il Consigliere Savoca.

Il Presidente Inzerillo da la parola al Consigliere Giocaliero, il quale ringrazia l' Arch. Dott.ssa Liuzzo chiedendo con enfasi la rivalutazione dei monumenti insiti nel territorio.



Il Presidente Inzerillo da la parola al Consigliere Comunale Giusi Scafidi, la quale ringrazia gli altri ospiti, auspicando di poter migliorare il degrado ambientale esistente con l'intenzione di volere interagire per rivalutare questa Circostrizione dove ella vive.

Il Presidente Inzerillo rivolgendosi al Consigliere Scafidi chiede come mai a tutt'oggi non ha dato chiarimenti in merito al passaggio a livello di Brancaccio, visto che ha a cuore le problematiche del territorio.

Alle ore 13,30 il Presidente Inzerillo chiude la seduta di Consiglio.

IL SEGRETARIO

(Angela Maria Spanò)

IL PRESIDENTE

(Antonio Tomaselli)

(Giovanni Inzerillo)